

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 GIUGNO 1880

perchè dica se i bilanci non sieno presentati in regola, se...

SANGUINETTI A. Questo sta bene, ma...

PRESIDENTE. Non interrompa, onorevole Sanguinetti.

MINISTRO DELLE FINANZE... se i conti consuntivi non sono presentati in forma regolare, e con pienissima evidenza. Se lo sono io non so come l'onorevole Sanguinetti possa dire, che l'ordinamento della contabilità nostra renda quasi impossibile l'esattezza dei documenti parlamentari.

PRESIDENTE. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Sanguinetti.

DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE DELL'ENTRATA PEL 1880.

PRESIDENTE. Passeremo ad altro.

L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1880.

Si dà lettura del disegno di legge.

GUICCIOLI, segretario, legge:

Art. 1.

Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1880, il Governo del Re accorderà e riscuoterà, secondo le leggi in vigore, le tasse e le imposte di ogni specie, provvederà allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti e farà entrare nelle casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti, giusta lo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

È mantenuto anche per l'anno 1880 l'aumento d'imposta di cui all'articolo 1 della legge 26 luglio 1868, n° 4513, ed all'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, n° 5784.

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese restano fissati pel 1880 nella misura in cui furono applicati nel 1875, 1876, 1877, 1878 e 1879, in esecuzione delle leggi 30 giugno 1872, n° 804, 23 dicembre 1875, n° 2857, 30 dicembre 1876, n° 3587, 26 dicembre 1877, numero 4209, e 10 aprile 1879, n° 4823.

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato ad alienare le tre cannoniere *Ardita*, *Veloce* e *Confianza* riconosciute inservibili alla marina militare, con facoltà di omettere per tale vendita la formalità dei pubblici incanti prescritta dalla legge di contabilità generale.

Le somme ricavate dall'alienazione di dette tre

cannoniere saranno imputate al capitolo: *Ricavo per alienazioni di navi*, iscritto nella parte straordinaria del bilancio dell'entrata.

Art. 5.

È continuata al ministro delle finanze la facoltà di emettere Buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei Buoni del Tesoro in circolazione non potrà eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni domandabili alle Banche ed ai Banchi di emissione.

Art. 6.

Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nel Gran Libro del Debito pubblico e ad alienare, invece dei titoli ferroviari contemplati dall'articolo 28 della legge 29 luglio 1879, n° 5002, tanta rendita consolidata 5 per cento, quanta basti a ricavare la somma di 62 milioni necessaria per far fronte nel 1880 alla spesa da iscriversi nel bilancio dei lavori pubblici, a termini dell'articolo 24 della legge suddetta.

La Cassa dei depositi e prestiti farà coi propri fondi, anzichè colla negoziazione dei titoli ferroviari avanti detti, i prestiti necessari alle provincie, ai comuni ed ai loro consorzi per procurarsi nell'anno 1880 le somme occorrenti per il pagamento dei concorsi e delle anticipazioni, di cui agli articoli 4, 5, 11, 15 e 31 della legge sopra detta.

Tali prestiti saranno fatti colle norme stabilite dalle leggi del 17 maggio 1863, n° 1270 e 27 maggio 1875, n° 2179.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Prego gli onorevoli deputati di prendere i loro posti e di far silenzio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione del bilancio.

LA PORTA. (*Presidente della Commissione e relatore*) A nome della Giunta generale del bilancio, senza distinzione di maggioranza e minoranza, io devo pregare la Camera di voler rimandare la discussione finanziaria al disegno di legge per i provvedimenti di finanza, la cui relazione è quasi interamente approvata dalla Giunta generale. (*Benissimo!*)

La Camera comprenderà l'opportunità di questa proposta, colla quale si evita una duplice discussione finanziaria, e si affretta la discussione dei bilanci senza ricorrere ad un sesto esercizio provvisorio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maurogònato.

MAUROGÒNATO. Ho chiesto facoltà di parlare per fare una brevissima dichiarazione a nome mio e dei miei colleghi dell'opposizione, che hanno l'onore di far parte della Commissione generale del bilancio.